

## Tolti a Siena i trofei del 2013: (mezza) giustizia è fatta

**Pubblicato:** Venerdì 7 Ottobre 2016



Mezza giustizia è fatta. Oggi il Tribunale federale della Fedebasket ha **revocato due scudetti, due coppe Italia e una Supercoppa alla Mens Sana Siena** e tra questi trofei ci sono anche **quelli datati 2013**. L'annata in cui la **Cimberio** arrivò a un passo da tricolore, coccarda e – appunto – supercoppa, tutti persi contro la squadra toscana del dominus **Ferdinando Minucci**, che oggi ha ricevuto la radiazione.

Mezza giustizia e, purtroppo, non si può andare oltre: **l'Undicesimo e la Quinta** degli Indimenticabili **non torneranno a Masnago** (lo scudetto, tra l'altro, in finale era stato conteso a Siena da Roma) e non entreranno a far parte di una bacheca per altro ben più ricca di quella senese. *(Foto in alto: gli Indimenticabili di Vitucci dopo il ko in Gara7)*

Restano **il rammarico, la rabbia, il dolore fisico a ripensare a quella stagione** bellissima e maledetta. Restano eccome in quelle immagini: la doppia squalifica **condonata** ad Hackett e Brown, **l'esultanza** di un giudice sportivo dopo una vittoria di Siena davanti agli occhi increduli di Cecco Vescovi, le **trombette** camuffate e sonanti dietro alla panchina di Vitucci (per rendere invivibili i timeout), i tentativi di **aggressione** ai giocatori biancorossi (venne colpito il giovane Balanzoni), il **ferimento** di un fotografo colpito dagli oggetti tirati in campo (senza squalifica del PalaEstra), il quinto **fallo** assegnato ingiustamente a Dunston durante la rimonta in finale di Coppa. E probabilmente ci dimentichiamo qualche altro episodio.

Ecco, tutte queste cose **non vengono lavate da una sentenza sacrosanta**, come non viene ripulito il fatto che le accuse per cui la Mens Sana è stata condannata **erano già state ipotizzate** allora. Però questo è un atto dovuto, verso chi ha speso soldi, passione, tempo e lacrime in quel 2013. Tra di loro anche **il nostro amico Daniele**, uno che oggi festeggerà in cielo questa decisione. Quello scudetto doveva essere anche per lui, che stava fronteggiando la malattia con grinta infinita. Oggi una sentenza dice che gli è stato tolto ingiustamente.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it